



I.I.S. "Piero Sraffa"



Brescia, 13 dicembre 2012

Mario Ambel,

Progettare, lavorare e valutare per competenze nel biennio della scuola
secondaria di secondo grado

Per una scuola per competenze

tra progettualità e certificazione (*... ci sarebbe in mezzo la scuola agita, volendo anche farla invece di preoccuparsi solo di danneggiarla e di valutarla!*)

tra disciplinarietà e trasversalità (*... dove si fonda la cittadinanza culturalmente consapevole oltre che quella delle buone maniere...*)

tra didattica e risultati (*... sarebbe il caso di adottare l'ottica per competenze per cambiare modo di fare scuola e non solo di descrivere com'è andata a finire...*)

tra “promozione” e “selezione” (*... sarebbe il caso di chiedersi se la vera finalità della scuola sta oltre la sua porta o dentro le sue pareti...*)

in un momento certamente difficile per alcuni buoni motivi...

Una convinzione dura a morire....

Cos'è la scuola, lo dico io: "E' questo: l'insegnante spiega, l'allievo studia, l'insegnante interroga e l'allievo ripete".

Paola Mastrocola et (multi) alii (2010)

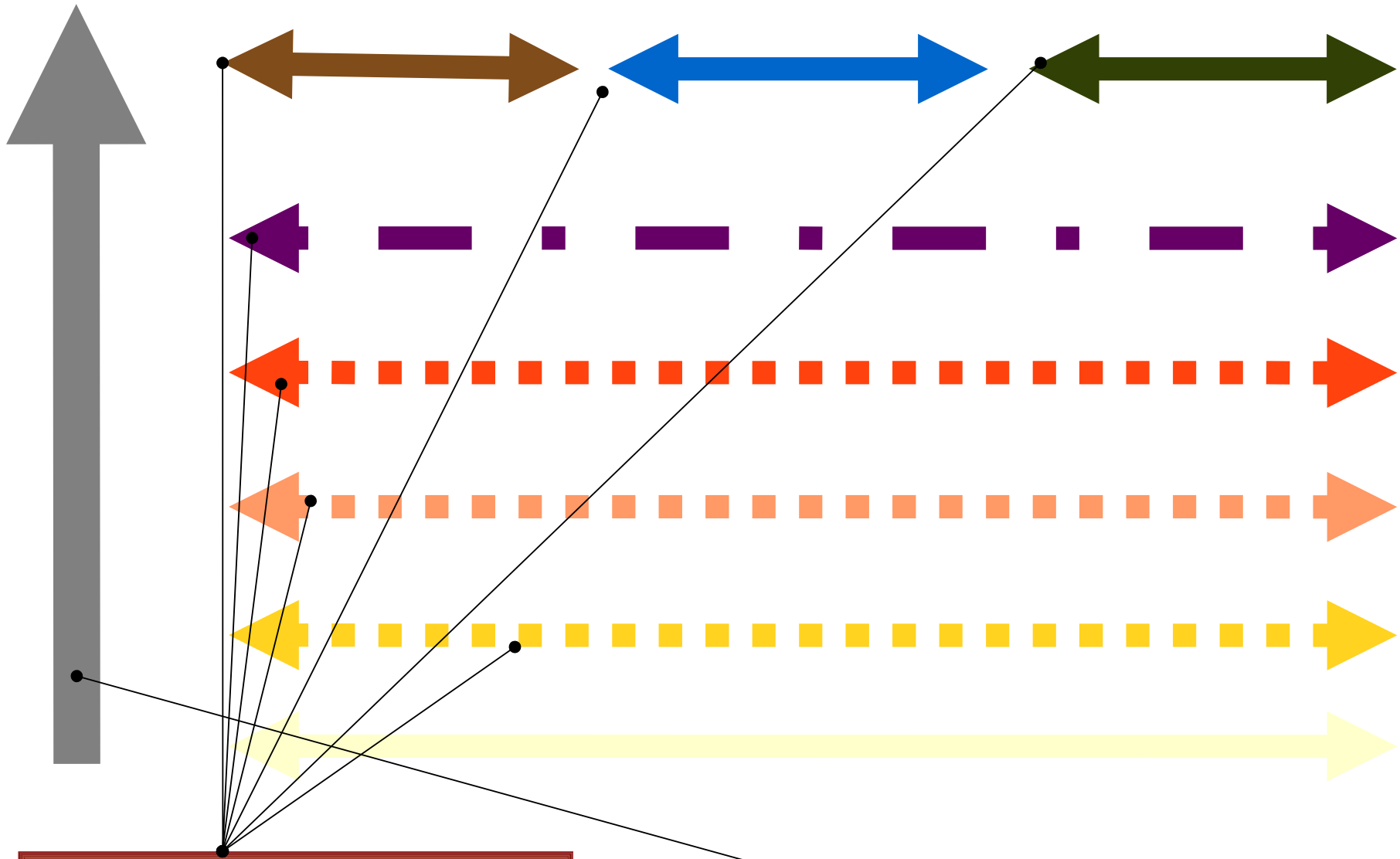
«Compito prioritario della nuova scuola è la creazione di ambienti idonei all'apprendimento che abbandonino la sequenza tradizionale lezione - studio individuale - interrogazione per dar vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi.

Queste comunità dovranno essere caratterizzate dal ricorso a metodi di insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali di qualsiasi apprendimento.»

Dalla Sintesi a cura di Roberto Maragliano
dei lavori della Commissione
dei 44 saggi (1997)



Una scelta dura da praticare....



Progettazioni curriculari di dipartimento o collegiali

Curricolo verticale e progressivo 0-3 / 3-6/ - 6-14/ 14-16 / 16 -19...

criteri e relative problematicità, tra

progettazione

realizzazione

valutazione

certificazione

Una definizione di ... **didattica curricolare** / **curricolo**

“Uno dei caratteri innovativi di una **didattica curricolare sta nella flessibilità e creatività con cui essa riesce a mediare le istanze di origine sociale, concretate, calibrate e ponderate negli obiettivi, con le esigenze delle singole personalità educande in formazione.**

Di qui un nuovo ruolo anche per gli insegnanti, non più chiamati ad amministrare, sia pure con tratti originali, un programma formalizzato indipendentemente da loro, ma impegnati a costruire e trasformare quel **complesso di attività finalizzate e organizzate in cui consiste il curricolo.”**

Raffaele Laporta, 1978

Una definizione di ... **valutazione**

Possiamo definire il processo di valutazione come una ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione, guidata dalla necessità di assumere decisioni finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricula.

M. Corda Costa e A. Visalberghi, 1995

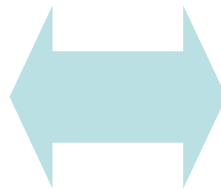
allievi

insegnanti

scuole

territori

sistemi scolastici



ex ante – [diagnostica] – livelli di partenza

in itinere – [formativa] – processi

post quem – [sommativa] – esiti e risultati

Una definizione di ... **risultati dell'apprendimento** e di **competenze**

“Risultati dell'apprendimento”: indicano la attestazione di ciò che un discente conosce, capisce e può fare al termine di un processo d'apprendimento e sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.



Le **competenze** sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e *attitudini* (atteggiamenti) appropriati al contesto.

... nella Proposta di ... raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, 2006



**Il concetto di competenza “scolastica”: una definizione
(IRRSAE Piemonte 2001)**

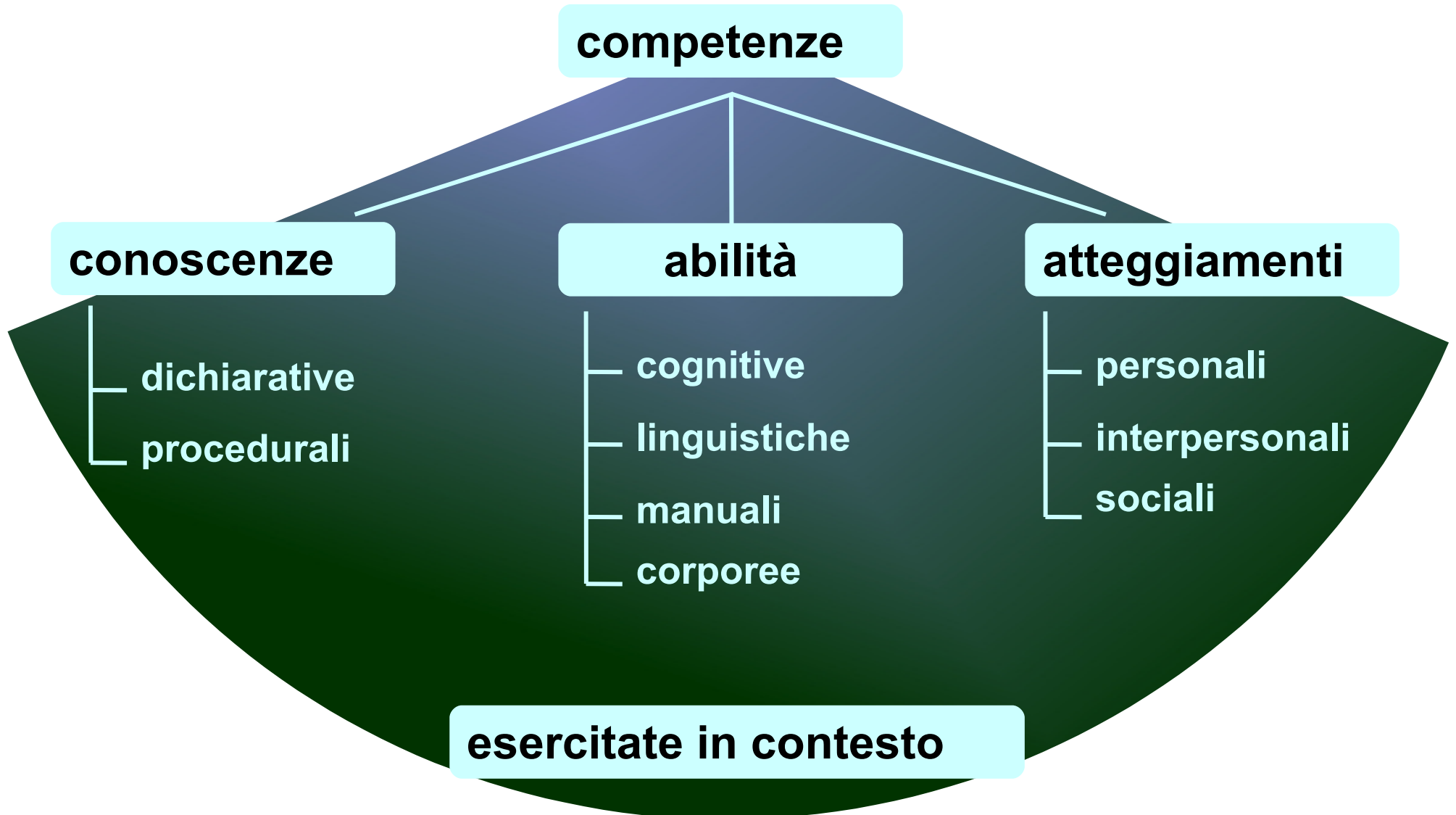
Insieme integrato di abilità, conoscenze e atteggiamenti che un soggetto, in determinati contesti reali, è in grado di attivare, realizzando una prestazione consapevole finalizzata al raggiungimento di uno scopo

Scuola in quanto ambiente
funzionale ai processi di
insegnamento/apprendimento

- **Acquisire nuova conoscenza**
- **Impostare e risolvere problemi**
- **Svolgere attività complesse**

Fare esperienze cognitive e conoscitive

Competenze scolastiche: conoscenze/abilità/atteggiamenti



Che cosa cambia nella progettazione

progettazione

Una definizione di ... **profilo (atteso o certificato) dello studente**

Per “profilo dello studente” possiamo intendere la descrizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti agiti in contesto che alla fine di un percorso scolastico riteniamo auspicabile (ma non obbligatorio) che l’allievo acquisisca in modo integrato nei diversi campi di sapere e di esperienza che ne definiscono il progetto curricolare; oppure che certifichiamo che ha effettivamente acquisito. Nel primo caso potremo parlare di profilo atteso, nel secondo di profilo certificato o di certificazione delle competenze.

Mario Ambel, 2012

che cosa cambia nella progettazione...

- quale idea di soggetto competente e di spendibilità?

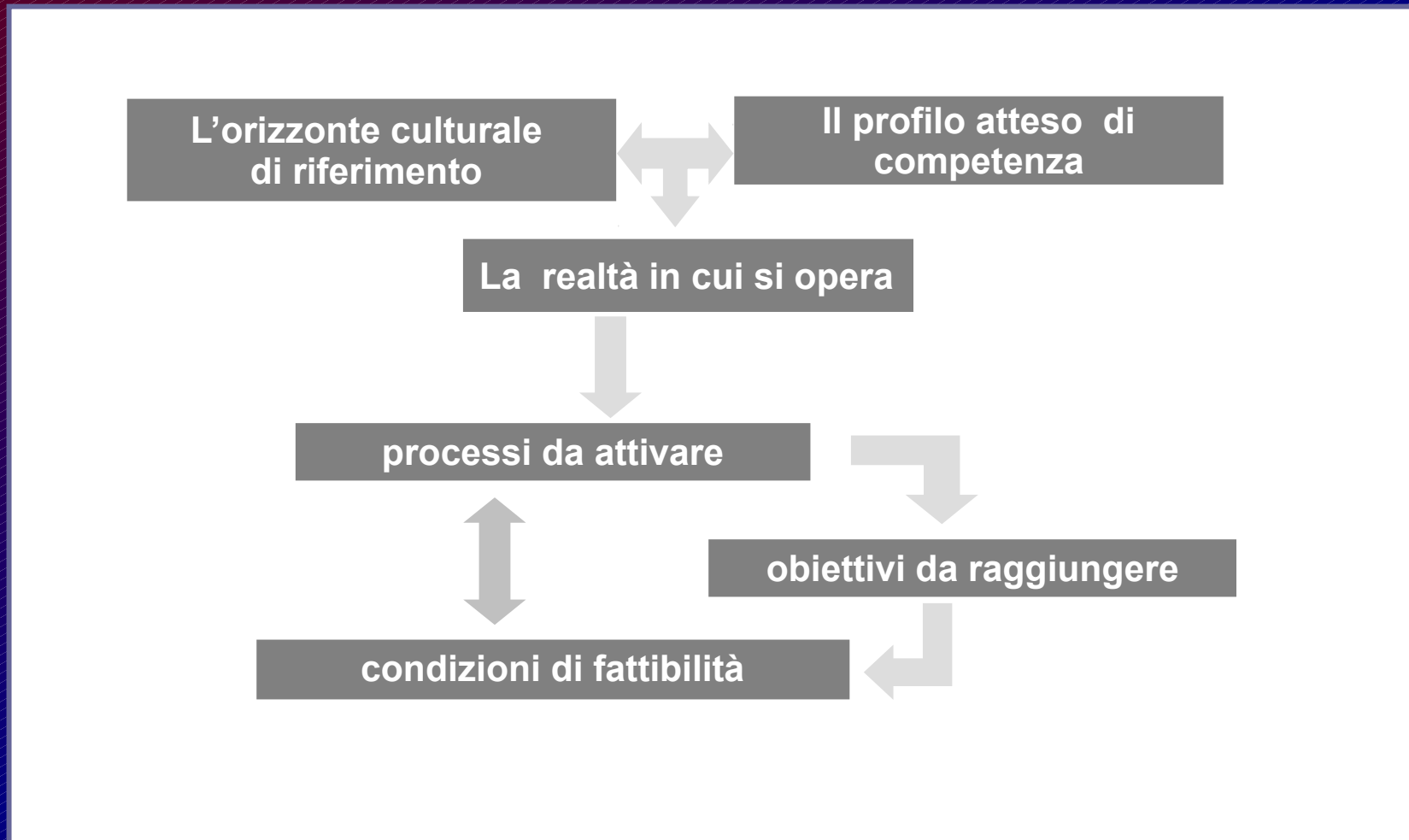
dell'individuo/ della persona/ del soggetto che apprende

del cittadino

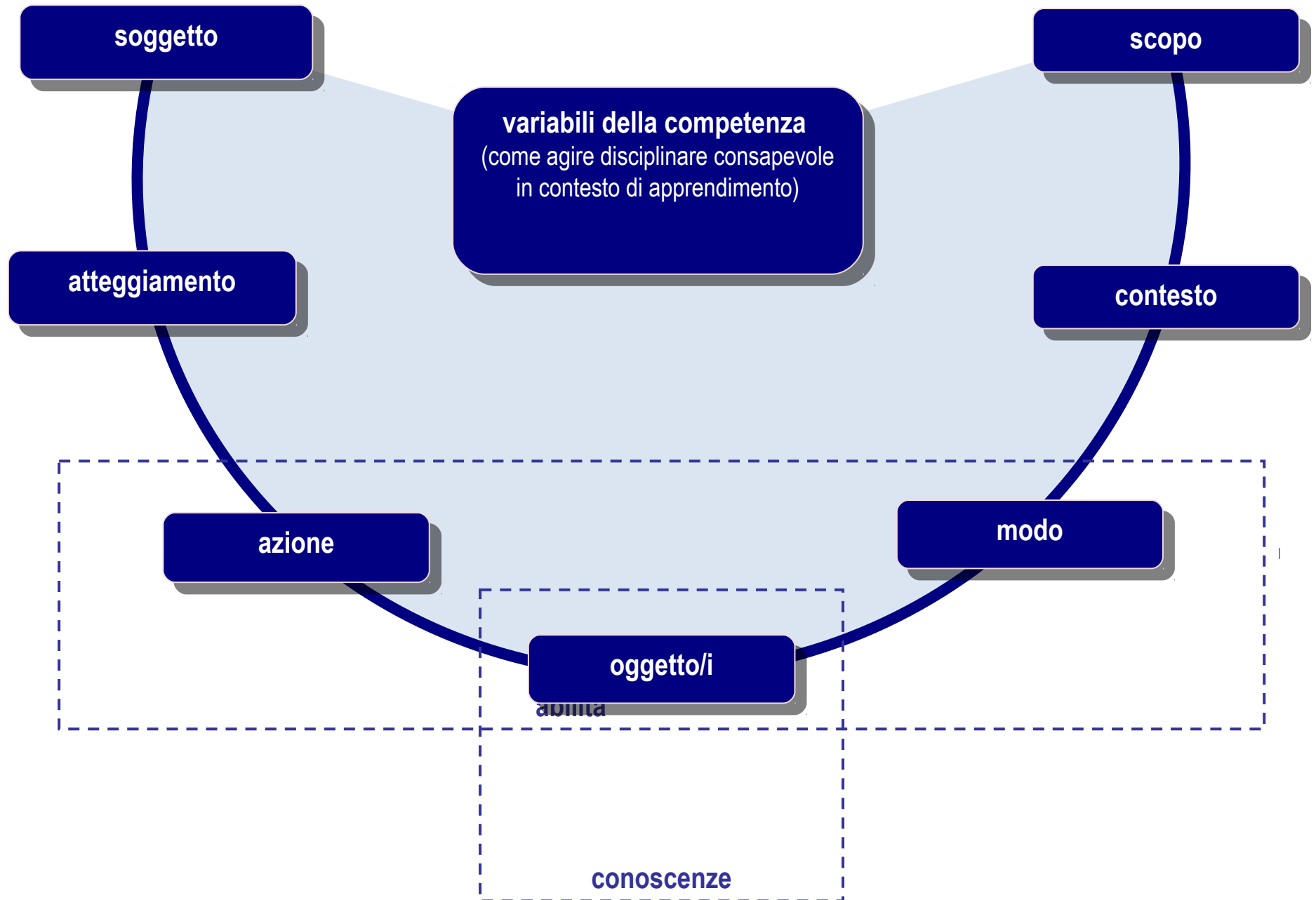
dell'utente / del fruitore consapevole

dello studente

del "professionista" o professionali



che cosa cambia nella progettazione...



Che cosa cambia nella ...

realizzazione

Le variabili in gioco e la ricerca di senso

Per far compiere agli allievi esperienze di apprendimento significative e gratificanti che consentano loro di acquisire competenze culturali è necessario ridefinire i rapporti fra...

soggetti

azioni

oggetti

contesti

scopi

per realizzare nuovi equilibri
contro nuovi disagi

che cosa sono le competenze...

... nelle Indicazioni per il curricolo

per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



magari... succedesse anche dopo!

Dimensioni specifiche della didattica di competenze

Le competenze in quanto

- mobilitazione di risorse per realizzare una prestazione efficace, raggiungere uno scopo, affrontare situazioni problematiche

- conoscenze e abilità agite, in modo

contestuale

costruttivo

consapevole e responsabile

autonomo e cooperativo

riflessivo/ metacognitivo

trasferibile

progressiva interiorizzazione di conoscenze, abilità, disponibilità, atteggiamenti che consentono di esercitare comportamenti competenti, fini a renderli trasferibili oltre i contesti di apprendimento...

Metacognizione, valutazione e autonomia dei soggetti (Mariani-Pozzo)

Strategie e azioni dell'insegnante

Scopo

Dare obiettivi trasparenti e condividerli

Dare agli allievi un senso di **orientamento**: l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie

Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no

Aumentare l'**orientamento** e il senso di poter controllare ciò che si fa (**controllo delle procedure**)

Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito

Aumentare la **consapevolezza** e stimolare una **riflessione metacognitiva** sui processi e sulle difficoltà incontrate

Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione

Aumentare il **senso di autoefficacia**: entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare

Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari

Aumentare il **senso di responsabilità**; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi

Che cosa cambia nella...

valutazione

che cosa cambia nella valutazione...

PROCESSO

disponibilità

intenzionalità

flessibilità

consapevolezza

adattabilità

controllo

autonomia

correttezza

funzionalità

congruenza

efficacia

trasferibilità

PRODOTTO

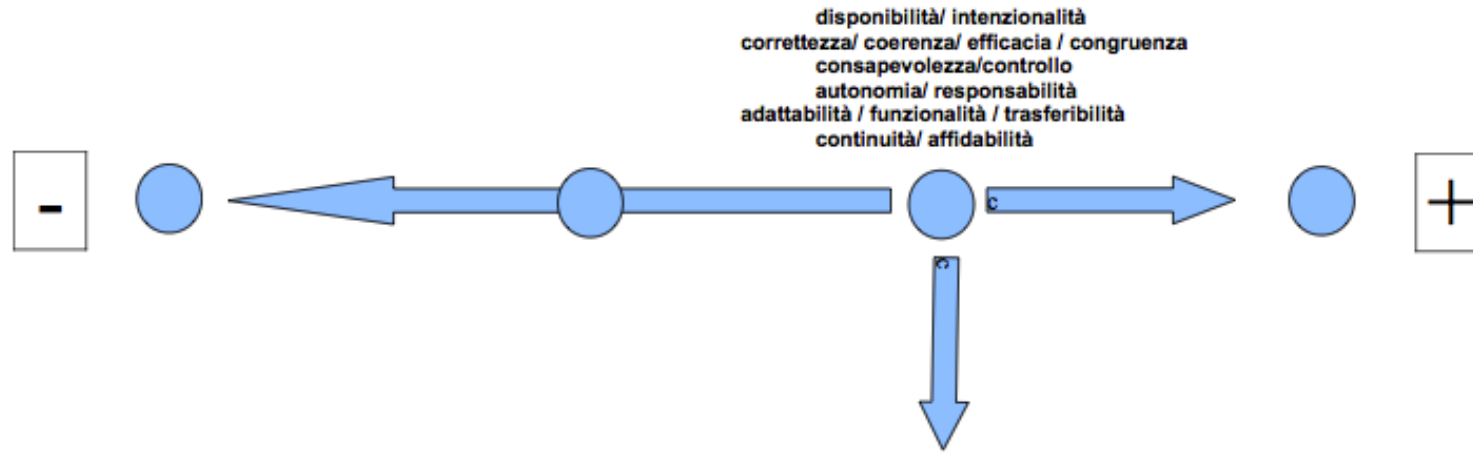
GGOS

CONTESTO

Che cosa cambia nella...

certificazione

Verso la certificazione



Livello base	Livello adeguato (intermedio)	Livello avanzato	Livello ottimale
		<p>Partecipa in modo attivo a scambi comunicativi orali in contesti diversi della comunicazione interpersonale e sociale, soprattutto se noti e già sperimentati. Legge e scrive testi di varia natura e per scopi diversi, in particolare su argomenti noti ed è consapevole della necessità di adottare strategie diversificate in funzione del tipo di testo, del contesto e dello scopo.</p> <p>Riconosce la dimensione ludica, creativa, letteraria ed estetica della comunicazione e ne fruisce in modo consapevole. Applica conoscenze relative alla specificità del testo letterario, in prosa e poesia, per analizzarlo e interpretarlo.</p> <p>Usa la lingua, scritta e orale, in modo adeguato per acquisire, memorizzare e rielaborare conoscenze e per informarsi su temi diversi di attualità utilizzando fonti divulgative di vario tipo.</p> <p>Possiede e usa conoscenze metalinguistiche che gli consentono di migliorare l'uso della lingua e di avere un approccio culturale ai fenomeni comunicativi. È consapevole dell'esistenza della varietà di lingue, testi e contesti comunicativi e ne riconosce alcune specificità e contaminazioni.</p> <p>Impiega in modo consapevole una pluralità di strumenti comunicativi.</p>	

